



# La situazione del settore termico in Italia e il ruolo del 110%: per la de-carbonizzazione dei sistemi di riscaldamento degli edifici in Italia

Martedì 21 settembre 2021

Sergio Andreis, Direttore – *Kyoto Club*



# Il tema

Il riscaldamento delle abitazioni è tra le cause principali dell'inquinamento delle città e, secondo i dati resi noti dal *Cresme*, è responsabile di oltre il 19% delle emissioni climalteranti prodotte dal nostro Paese e del 60% delle polveri sottili nelle aree urbane.



In Italia sono installate oltre 19 milioni di caldaie a gas e si stima che più di

7 milioni di caldaie siano antecedenti alla direttiva 90/396/CE sulle prestazioni degli apparecchi a gas che rischiano di essere sostituite da altri impianti a gas, più efficienti ma non risolutivi del problema di inquinamento locale e globale che producono.

L'eco-bonus 110% delle spese relative a specifici interventi di efficienza energetica, **non differenzia fra gli impianti che impiegano fonti energetiche fossili o rinnovabili o con tecnologie che non producono inquinamento.**



## 2030 Climate Target Plan

L'obiettivo di almeno il 55%, rispetto al 1990, al 2030 di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>-equivalenti impone di agire subito, con misure che favoriscano le fonti energetiche rinnovabili e l'efficienza energetica anche per il riscaldamento domestico. Del resto oggi le pompe di calore integrate con pannelli solari e geotermia a bassa entalpia permettono di coprire interamente i fabbisogni di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria, una scelta quanto mai cruciale se si vuole rendere pulita l'aria delle città e ridurre le emissioni di gas serra.

Per il settore degli edifici gli obiettivi climatici UE al 2030 prevedono la riduzione delle emissioni del 60% fra il 2015 e il 2030, attraverso il cosiddetto principio *energy efficiency first*, il massiccio uso di fonti energetiche rinnovabili per il riscaldamento e il raffreddamento e la graduale, ma decisa, fuoriuscita (phase-out) dall'uso delle fonti fossili, come richiesto dal Consiglio UE lo scorso 11 giugno alla Commissione europea.

***nessuna nuova caldaia a combustibili fossili dovrebbe essere venduta a partire dal 2025 se il mondo vuole raggiungere emissioni nette zero entro la metà di questo secolo.***



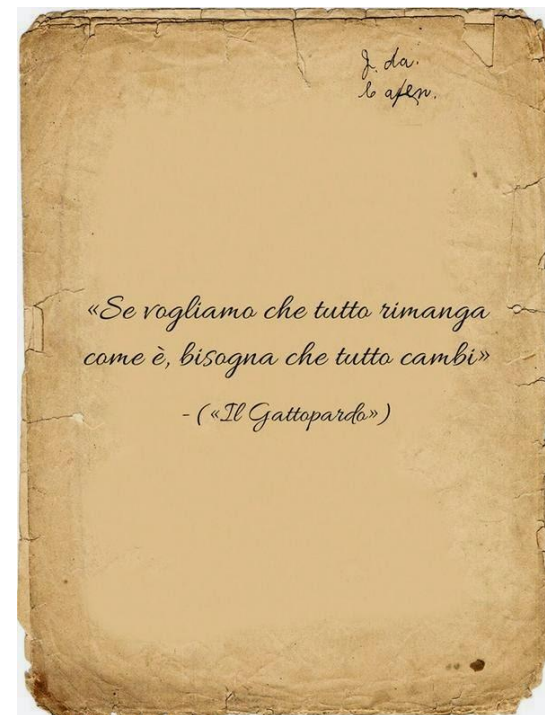
Serve cominciare a ragionare 'senza gas'...

Il quadro di riferimento delle politiche energetiche del nostro Paese resta invece al momento la *Strategia Energetica Nazionale* del 2017, basata sul gas – fonte energetica fossile.

Perché le scelte italiane in materia di energia e clima siano credibili proponiamo:

➤ **L'approvazione di una nuova *Strategia Energetica Nazionale* basata al 100% sulle fonti energetiche rinnovabili e l'efficienza energetica e che, in linea con gli obiettivi UE, programmi la neutralità climatica italiana al 2050.**

➤ **Così come fatto per Enel, nuove priorità di intervento per ENI – controllata dal Governo - rinunciando alle fonti energetiche fossili e concentrandosi su innovazione a emissioni zero, rinnovabili ed efficienza.**



# Buone pratiche per la de-carbonizzazione

Tra i Paesi europei, i **Paesi Bassi** hanno annunciato l'uscita completa dal gas entro il 2050, introducendo già da metà 2018 il divieto di allacciamento alla rete gas per gli edifici di nuova costruzione che saranno quindi riscaldati con sistemi elettrici e/o impianti a fonti rinnovabili.

Nel **Regno Unito**, invece, l'installazione di sistemi di riscaldamento a gas nei nuovi edifici sarà vietata dal 2025, a favore di soluzioni tecnologiche a minore impatto ambientale.

Negli Stati Uniti, **San Francisco** ha introdotto da giugno 2021 l'obbligo di realizzare nuovi edifici residenziali e commerciali senza sistemi di riscaldamento basati sul gas naturale: un'ordinanza che arriva sulla scorta di misure simili adottate **in altre città della California** per abbandonare i combustibili fossili e favorire il riscaldamento elettrico.

Ma anche in Italia non mancano esempi virtuosi che vanno nella medesima direzione: la Giunta di **Milano** ha approvato un nuovo regolamento che prevede la messa al bando delle caldaie a gasolio da ottobre 2022: per favorirne la sostituzione, il Comune ha stanziato risorse a fondo perduto per l'acquisto d'impianti di nuova generazione, come pompe di calore e solare termico.

# Le priorità di intervento

Per favorire la diffusione di sistemi di riscaldamento a zero emissioni:



- **Accompagnare la dismissione degli impianti inquinanti con l'obbligo di una loro sostituzione con soluzioni ad alta efficienza e basso impatto ambientale, come il solare termico e le pompe di calore (soprattutto geotermiche) e/o con l'introduzione di misure di supporto per queste tecnologie.**
- Terza tecnologia da considerare per la de-carbonizzazione del riscaldamento domestico è quella delle **caldaie a biomassa legnosa.**
- **Modifiche immediate sui sussidi alle fonti fossili: l'eliminazione, anzitutto, dell'accesso all'eco-bonus 110% per quegli impianti che le utilizzano, consentendo a queste tecnologie di beneficiare delle detrazioni al 50% per la sostituzione degli impianti fino al 2025.**
- **L'eliminazione progressiva dell'esenzione IVA agevolata gas, che svantaggia soluzioni a minor impatto ambientale, e il ritorno all'aliquota ordinaria; un cambio di destinazione del sussidio che prevede uno sconto per l'acquisto di gasolio e GPL nelle aree montane, in favore piuttosto di pompe di calore, solare termico o sistemi ibridi.**

➤ Impegnare il Governo perché, **contestualmente alla legge di bilancio 2022**, presenti:

A. proposte che differenzino le detrazioni 110% fra gli impianti di riscaldamento che utilizzano fonti energetiche fossili e quelle che utilizzano fonti energetiche rinnovabili, **disincentivando i primi ed incentivando i secondi.**

B. un piano di sostegno, in favore della loro competitività a livello internazionale alle aziende del settore, per la conversione verso la produzione di impianti di riscaldamento a emissioni zero, **con l'obiettivo che entro il 2030 si producano in Italia solo impianti senza emissioni climalteranti.**



Per la decarbonizzazione:  
efficienza energetica e  
riscaldamento negli  
edifici in Italia

**Grazie per la vostra attenzione !**



**s.andreis@kyotoclub.org**